

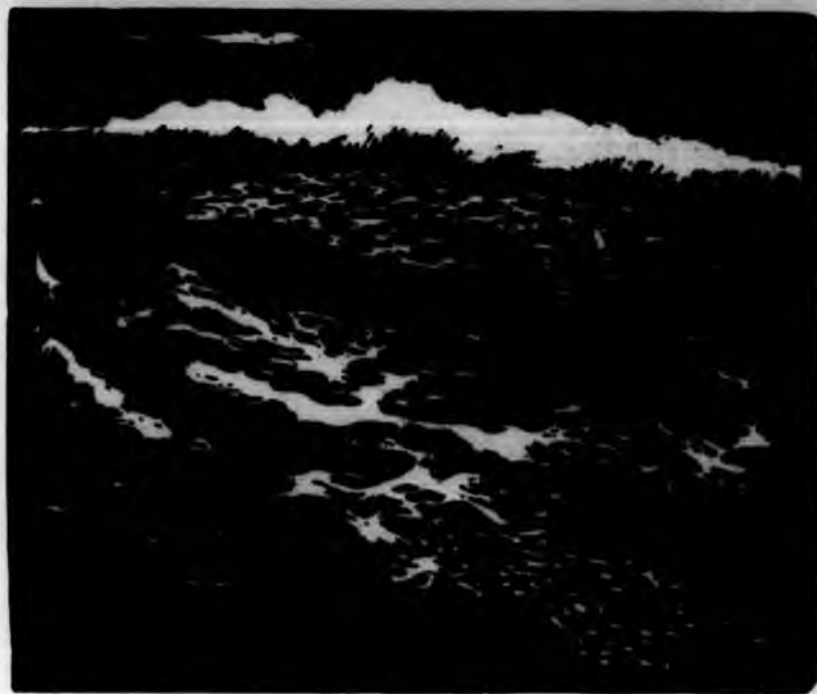
S. Dessy, R. Delogu, Dogliani, Delitala, De Carolis, Marussig.

Tuttavia il Servolini non si crede maestro, sebbene da vero maestro abbia già spezzate molte tavole della prima maniera e molte altre le tenga inoperose, a sola testimonianza della strada percorsa.

Noi, amanti della silografia, gli auguriamo che, conservando la foga, le energie, gli entusiasmi suoi propri, possa trovare la possibilità di un maggiore raccoglimento, e dedicarsi (senza dispersione di forze) alle tavole di pero o di sorbo, di filo o di testa, cercando coi soli effetti del bianco e del nero di realizzare, in piena autonomia artistica, decisa assoluta propria, le intime intuizioni, fatte di poesia e di pensiero, scegliendosi i soggetti più sentiti, e lasciando da parte tutto ciò che riveste solo carattere di attualità o di richiesta.

* * *

Dopo il primo incontro ho rivisto Servolini e lungamente ho discusso con lui. Eppure, ogni volta che ne risento il nome, l'occhio lo rivede pallido giovanile, e la mente lo riode parlar nervoso incisivo,



« Mareggiata » (orig. mm. 220 x 180),
Collez. Museo Naz. delle Belle Arti, Budapest

aderente al suo temperamento di artista in ascesa, e spinto dal desiderio di far [...] di lottare per la sua arte, così come lo vidi quella notte sulla via di Pesaro-Urbino.

PIERO TREVISANI



« Il cipressetto »
(orig. mm. 210x290)

Collez. Museo
Chico di Torino